



DALMINESTORIA

Facebook: Gruppo Storico Dalminese

<https://dalminestoria.com/>

associazionestoricadalminese@gmail.com

Per non dimenticare

Di tanti / che mi corrispondevano / non è rimasto / neppure tanto / Ma nel cuore / nessuna croce manca / è il mio cuore / il paese più straziato.

Questa poesia, incompleta, di Giuseppe Ungaretti, è stata scritta il 27 agosto 1916, e prende il nome da un paesino in provincia di Gorizia (San Martino del Carso) distrutto durante la prima guerra mondiale nel contesto delle battaglie per la conquista del Monte San Michele.

Descrive bene anche la nostra situazione in questo anno di pandemia di cui non si intravede a breve la fine. Molte sono le persone che ci hanno lasciato, molte non le abbiamo potute salutare se non a distanza. Alla loro commemorazione e a ringraziamento dei volontari che hanno dedicato il loro tempo alla comunità si è svolta una messa e una cerimonia il 31 ottobre u.s..

In merito alla delibera del Consiglio comunale

Associazioni e politica - Il Consiglio Direttivo ASD

Il Consiglio Comunale lunedì 28 settembre u.s. ha approvato una mozione per integrare una delibera del 2017 e per impegnare la Giunta a modificare i regolamenti per l'utilizzo di suolo e spazi pubblici.

La delibera del 2017 indicava all'Amministrazione comunale il seguente criterio per l'accettazione di richieste di locali o spazi pubblici: l'Associazione richiedente doveva dichiarare il "rispetto della Costituzione italiana e dei valori antifascisti e nazisti". Ora la formula è stata modificata così: "rispetto

della Costituzione italiana e di condanna di tutti i regimi e le ideologie ispirate al nazismo, al fascismo e al comunismo nonché ai radicalismi religiosi".

A tale riguardo, intendiamo premettere come la nostra Associazione e le altre di volontariato sono nate e costituite come tali sottoscrivendo uno statuto che è espressione del rispetto di tutte le norme giuridiche nazionali, dalla Costituzione alle leggi ordinarie.

Per questo motivo già la dichiarazione presente nella delibera del 2017 appariva ed era, per noi, super-

flua. Ora, in un contesto di scontro politico, si è voluto condannare anche l'ideologia e i regimi comunisti, oltre che i radicalismi religiosi.

Nella dichiarazione statutaria di essere apartitica e apolitica, l'associazione manifesta rispetto della libera espressione politica dei soci, riconoscendosi portatrice di finalità, per noi, culturali; per altri sociali, sportive, ...

Ed è proprio in riferimento agli statuti associativi che questa mozione rischia di rivelarsi insidiosa per le realtà del territorio: la

(Continua a pagina 4)

20 domande su Dalmine di Sergio Bettazzoli

- In quale data fu creato il Comune di Dalmine?
 - 7 luglio 1927
 - 6 luglio 1944
 - 24 marzo 1994
 - 17 marzo 1861
- Sul campanile di quale chiesa di Dalmine è raffigurato un settecentesco Leone di San Marco?
 - Chiesa di S. Lorenzo Martire - Mariano
 - Chiesa di S. Andrea - Sforzatica
 - Chiesa di S. Michele Arcangelo - Sabbio
 - Chiesa vecchia di Guzzanica
- A quale patriota italiano, morto a Dalmine, è dedicato il parco antistante la biblioteca?
 - Francesco Nullo
 - Gabriele Camozzi
 - Luigi Enrico Dall'Ovo
 - Giuseppe Garibaldi
- Come si chiama la Torre medievale che sorge a fianco della biblioteca?
 - Torre Camozzi
 - Torre Pesenti
 - Torre Colleoni
 - Torre Suardi
- Quale quartiere si unì a Dalmine il 23 gennaio 1963, a seguito di un referendum popolare?
 - Brembo
 - Guzzanica
 - Mariano
 - Oleno
- A chi si deve la progettazione del centro di Dalmine, tra gli anni '20 e '30?
 - Giovanni Greppi
 - Pier Luigi Nervi
 - Mario Garbagni
 - Marcello Piacentini

(Continua a pagina 4)

Romeo Taiocchi di anni 81 di E. Suardi

Chi lo conobbe lo ricorda sempre in bicicletta con il suo sacchetto colmo di poesie, aforismi, disegni e pensieri in libertà, da lui scritti in dialetto, da donare a tutte le persone che incontrava.



Per oltre 30anni si era preso a cuore la chiesetta della Madonnina della Centrale posta di fronte all'ex-infermeria degli Stabilimenti Dalmine. Impegno interrotto solo per motivi di salute che lo avevano obbligato nel 2015 a recarsi alla Ca-

sa San Giuseppe di Dalmine dove è deceduto lo scorso 25 aprile. Adolescente era stato testimone del bombardamento su Dalmine. Famosi i suoi pensieri e le sue riflessioni pubblicate per oltre 20anni sul bollettino parrocchiale di Mariano. Alla Casa San Giuseppe si prestava a leggere dai giornali le notizie di cronaca agli ospiti impossibilitati a leggere... Un mese prima del decesso aveva mandato una poesia a Papa Francesco e lui uomo di grande fede, mostrava la sua gioia nel raccontarlo a chi lo andava a trovare...; la risposta l'aveva appesa nella sua stanzetta accanto ai ricordi di famiglia. Ciao Romeo, persona buona che d'inverno metteva la sciarpa al Crocefisso della chiesetta.

Nando Scrofani (1943-2020) di G. Pirotta

Quando arrivò a Dalmine, il giovane professore Sebastiano Scrofani, detto Nando si trovò subito bene, inserito in una robusta formazione di docenti che crearono la "Camozzi", scuola integrata che, tranne pochi anni, accompagnò e diresse fino alla pensione.

Io l'ho conosciuto soprattutto come dirigente, un ruolo che svolgeva con passione e una particolare direttività non scevra da grande umanità e consapevole intelligenza.

Ricordo i momenti difficili, quelli in cui bisognava svolgere ruolo di mediazione e attenzione ai "casi" difficili di alunni svantaggiati: Nando era speciale nell'affidarti il caso come nel riprendere le fila per correggere e aiutare. Oppu-



re nel dirimere controversie interne e esterne, su quel territorio, Dalmine, che amava come ricchezza di molteplici realtà.

Nei momenti di "crisi" istituzionale amava ripetere che occorreva farsi carico del "senso dello Stato", rimanere al proprio posto e sapersi rinnovare, sempre! Fu attivo nel volontariato e nella formazione della terza età. Su questo argomento e sul disagio a scuola pubblicò due libri.

Ciao Nando

Silvio Boffi (1932-2020) di Gianni Valota

Marianese d'adozione, essendo nato a Sforzatica, a Mariano ha lasciato un'impronta importante specialmente nello Sport, Presidente della U.S. Mariano dagli anni 50, ha cresciuto in ambito sportivo svariate generazioni di giovani. Tra gli anni '80 e '90 si impegnò nella politica come consigliere comunale per la DC.

Importante il suo contributo anche in Parrocchia con Don Battista Manzoni, con Don Gianmaria Fornoni, con Don Adriano Bravi, membro della Corale sin dagli inizi, tutti lo conoscevano anche per la

sua professione di Panettiere prima, poi nel ramo del confezionamento di imballaggi.

Ol Boff, come tutti lo chiamavano è scomparso il 5 Ottobre 2020 dopo una lunga malattia, sarà ricordato come una Persona buona e generosa.



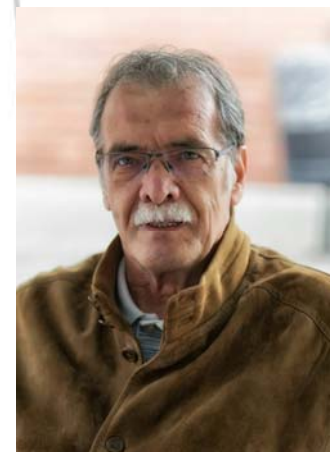
Premiazione U.S. Mariano Campioni Provinciali Juniores CSI Giugno 1965

Sandro Gamba di anni 73 di E. Suardi

L'impegno di Sandro nel sociale è cosa nota a tutti nella Comunità dalminese.

Il suo sorriso, il suo sarcasmo erano il viatico nell'aiutare gli altri a superare ogni ostacolo. Il suo mettersi a disposizione degli altri, lo hanno visto impegnato nell'ADMO, nell'Oratorio San Giuseppe, nel Circolo Fotografico Dalmine e nell'Anteas per la distribuzione dei pasti agli anziani.

Portato via da un virus malvagio, tra lo sgomento di tutti, a soli 73 anni lo scorso 20 marzo, ha lasciato un vuoto incol-



mabile nella sua famiglia, lo piangono la moglie Laura e i figli Fabio e Alice.

Di lui rimarrà il suo bell'esempio di "donarsi agli altri", il suo sorriso e il suo saluto: "ciao ragazzo, tutto bene?".

Festival del pastoralismo

Transumanza a Dalmine

di Enzo Suardi e Claudio Pesenti

Lo scorso 30 settembre ha fatto sosta a Dalmine in zona mercato la carovana dei "Bergamini" in transumanza con i loro bovini (dal monte al piano), previste quattro tappe con arrivo finale in quel di Gorgonzola sabato 3 ottobre. L'evento è stato sponsorizzato dalla Provincia e da tutti i Comuni coinvolti. Da evidenziare anche l'aspetto didattico-culturale, era stata infatti allestita una mostra a pannelli che raccontava i 600 anni di storia e tradizioni dei Bergamini bergamaschi. Per gli accompagnatori

della carovana era stato predisposto anche un minitour guidato nel centro di Dalmine alla scoperta dei luoghi Greppiani, (molto apprezzato), organizzato dal gruppo Storico Dalminese. Presente anche uno stand per la vendita dei formaggi di monte. La sera possibilità di cena con polenta spinata e strachinù, casoncelli e scarpinòcc de Parre. Il tutto accompagnato da balli del gruppo Teatro Popolare del Ducato e dalle canzoni di Luciano Ravasio.

Una notizia del 1780 nel registro dei battezzati di S. Maria d'Ole- no ci racconta la pratica della migrazione stagionale degli animali dalla montagna alla pianura e viceversa in primavera: "Anno D. 1780, die 29 Martii: Antonio Canella q.m Joannis ex Fopiano Vallis Imagnae et Lucia filia Ludovici Canella ex eod. Fopiano (qui utpote Bergamini, ab initio Nov. usq. ad hoc circiter tempus hyemare solere in hac mea paroecia in vico Guzantica)". Antonio Canella figlio del defunto Giovanni di Fuipiano in Valle Imagna e Lucia figlia di Ludovico Canella anch'essa di Fuipiano (in qualità di bergamini, dall'inizio di novembre fino a questo periodo sono soliti passare l'inverno in

questa mia parrocchia nella contrada di Guzzanica, dall'inizio di Novembre fino a questo tempo, cioè alla fine di marzo).

Alcuni finivano per restare ad abitare qui. Nel libro dei nati di S. Maria alla data del 25 febbraio 1788 si registra il battesimo di Maria Antonia, figlia di "Bartholomeo filio q.m Joannis Batpae Pesenti (nativo ex Brembilla, sed jam per annos i5 Sforzaticae in hac mea paroecia incolente)", cioè nativo di Brembilla, ma qui residente da 15 anni come contadino. Nel mese di giugno anche a suo fratello *Ioanne Bapta q.m Joannis Bapta Pesenti* nasce una figlia che chiama con lo stesso nome della nipote, Maria Anto-

nia, che nel frattempo doveva essere morta, perché il parroco disegna una croce accanto alla registrazione della sua nascita. Lui è residente da 15 anni e anche lui fa il contadino.

Traccia del loro passaggio o del loro definitivo insediamento lo abbiamo in alcuni cognomi presenti ancora oggi: alcune famiglie Pesenti di Sforzatica che venivano dalla Val Brembilla e i Santus da Valzurio, in Val Seriana, a proposito di una Cecilia. Il parroco di S. Andrea registra anche Marco Dolzi, bergamino della Costa (1708); un altro bergamino del Comune della Costa di Sernalta (1709); Giovanni, q. Pietro Zane, bergamino, del luogo di Dossena.

Il fenomeno riguardava anche il territorio di Mariano. Ad esempio il 26 marzo 1738 il parroco don Francesco Maria Farina ci informa della morte di Carlo Tassi, 65 anni, originario della Val Brembana (*Carolus de Tassis e montibus Vallis Brembanae adductus*), che aveva la sua dimora in Cimaripa dove governava la sua mandria di mucche (*in ipso stabulo Cimaripa in quo suarum juvenearum gregem alebat*).

Anche a Sabbio il parroco porta notizie di migranti stagionali. Così il 9 dicembre 1763 registra il battesimo di Bernardo figlio di Biaggio e di Appolonia Tassi del Comune di Camerata di Val Brembana.



(Continua da pagina 1)

quasi totalità degli statuti delle associazioni, infatti, impone alle stesse una posizione apolitica ed apolitica, rendendo impossibile qualsivoglia presa di posizione in merito alle ideologie politiche.

Gli statuti, inoltre, impongono alle associazioni di accettare tra i propri soci e membri tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione in base al credo politico e religioso.

Ci auguriamo, con la Consulta delle Associazioni, “che il rapporto tra l'Amministrazione e le associazioni possa infine rasserenarsi e proseguire nella più aperta collaborazione, permettendo alle innumerevoli realtà associative del territorio di continuare in serenità le proprie attività, da sempre improntate al maggior interesse di tutta la cittadinanza, e dalla cittadinanza molto apprezzate”.

Classi 3^e scuola secondaria di 1° grado

4 novembre: un ebook di proposte

Per il terzo anno consecutivo l'Associazione Storica Dalminese, la Fondazione Dalmine e la Biblioteca Dall'Ovo-Poletti - De Chaurand propongono alle classi 3^e della secondaria di 1° grado un percorso per approfondire il tema “Dalmine e la Grande Guerra”. L'epidemia in corso e il necessario distanziamento ci ha spinto a modificare le modalità di questo percorso. Dall'incontro in classe eravamo passati a incontri in 4 diversi e significativi edifici (sala consiliare, chiesa san Giorgio, biblioteca, palazzo della direzione aziendale Tena-

ris).

Quest'anno la proposta si articola via internet con un libro digitale che propone la lettura di cartoline scritte in parte da soldati dalminesi e che offrono l'occasione di riflettere su diversi aspetti di quella guerra: la posta, l'analfabetismo diffuso, il mondo agricolo di provenienza di molti soldati, i profughi a Dalmine, i costi della guerra in termini finanziari e umani,... Infine con l'App StoryMapJS si propone di approfondire la conoscenza dei monumenti e delle vie intitolate a ricordo della guerra. (Sul sito, i link alle app)

(Continua da pagina 1)

7. Chi fu il primo sindaco di Dalmine, dopo la Liberazione?
A. Ciro Prearo
B. Remo Sandrinelli
C. Ennio Bucci
D. Antonio Piccardi
8. In quale anno venne posata la prima pietra degli stabilimenti Tubi Mannesmann?
A. 1900
B. 1910
C. 1908
D. 1919
9. Di quale quartiere era originario il famoso scultore settecentesco Antonio Maria Pirovano?
A. Mariano
B. Brembo
C. Sabbio
D. Sforzatica
10. Quale tra questi edifici istituzionali fu sede di un attentato durante gli Anni di Piombo?
A. Casa del Fascio
B. Municipio
C. Caserma Carabinieri
D. Biblioteca comunale
11. Quale quartiere è conosciuto per la presenza di numerose cascine, tra cui Cimaripa, Pinosa e Bianca?
A. Mariano
B. Centro
C. Sabbio
D. Oleno
12. In quale anno si tenne il famoso “sciopero lavorativo” negli stabilimenti siderurgici?
A. 1903
B. 1919
C. 1944
D. 1926
13. Qual era il nome dell'operazione militare che comportò il bombardamento del 6 luglio 1944?
A. Operazione “Market Garden”
B. Operazione “Hell on Dalmine”
C. Operazione “Bergamo Steel Works”
D. Operazione “Orobic Bombing”
14. Quale noto criminale si rese colpevole dell'omicidio dei poliziotti D'Andrea e Barborini al casello autostradale di Dalmine?
A. Salvatore Riina
B. Simone Pianetti
C. Cesare Battisti
D. Renato Vallanzasca
15. Quale cardinale, poi fatto santo, fece visita a Dalmine nel 1566?
A. Filippo Neri
B. Carlo Borromeo
C. Girolamo Emiliani
D. Cesare Borgia
16. In quale di questi quartieri si possono osservare i resti di un antico mulino?
A. Oleno
B. Sabbio
C. Guzzanica
D. Centro
17. In quale quartiere è situato il Museo Permanente del Presepio, inaugurato nel 1974?
A. Mariano
B. Brembo
C. Sforzatica
D. Sabbio
18. Quale tra questi non fu un partigiano dalminese?
A. Natale Betelli
B. Felice Beltramelli
C. Albino Previtali
D. Ferruccio Parri
19. Quale giovane nobildonna, data in sposa nel 1367 al dalminese Giovanni di Baldino Suardi, alimenta leggende di fantasmi?
A. Bernarda Visconti
B. Margherita di Savoia
C. Caterina Sforza
D. Caterina de' Medici
20. Com'era comunemente chiamato il tram che, passando per Dalmine, collegava Bergamo con Monza, tra il 1890 e il 1953?
A. Gamba de' lègn
B. Pippo
C. Cicianèbia
D. Vapùr

Risposte corrette

15B-16A-17B-18D-19A-20A-
9D-10C-11A-12B-13C-14D-
1A-2C-3B-4D-5B-6A-7D-8C-

Direzione: Claudio Pesenti . Stampa Tipografia dell'Isola - Foto di: Enzo Suardi - Gianni Valota

Notiziario dell'Associazione Storica Dalminese

C.F. 95212990162

Via Tre Venezie - 24044 Dalmine (BG)